

America 2005 vista da un giovanissimo

L'esperienza americana oggi per un ragazzo di diciannove anni è molto utile per aprire la propria testa al Mondo . Inoltre la consiglio economicamente perché andare oggi in America non è come andarci qualche anno fa. Infatti nel 2002 quando feci la mia prima esperienza negli States notai l'elevato costo della vita con la conseguente considerevole spesa della vacanza. Invece oggi , appena tre anni dopo , ho trovato un'America che riesce ad essere conveniente anche in questo, causa di un dollaro ai minimi storici.

Il primo impatto che ho avuto appena entrato nel suolo americano sono naturalmente i controlli asfissianti che ci sono all'aeroporto dopo l'ormai famoso 11 settembre . Subito ci si sente in un altro Mondo. Prima di prendere il volo per San Francisco sono stato 2 ore all'aeroporto J.F. Kennedy di New York ed è bastato guardarsi intorno per notare la differenza con l'Italia. E' incredibile vedere la tanta gente che lavora... in tutti gli angoli trovi persone con stracci e scope che tengono pulito 24h su 24 l'aeroporto; entri nei bagni che splendono : appena hai finito di usarli si avvicina una persona per pulire; poliziotti a tutti gli angoli che ,oltre ad assicurare un controllo continuo, sono disponibilissimi per qualsiasi informazione si voglia ricevere; tante persone con le sedie a rotelle (anche per l'obesità tipica americana) che vivono al pari degli altri e tante pronte ad aiutare chi è in difficoltà. Ma la cosa che più mi ha colpito è stato quando sono entrato dentro un negozio ed il commesso la prima cosa che mi ha chiesto è stata "how are you?" per poi tentare in tutti i modi, senza infastidirmi, di farmi acquistare un qualcosa. Posso assicurare che ci sapeva fare tantissimo. Questa è professionalità , ho pensato . Allora il mio pensiero è andato in Italia quando entrando all'interno di un negozio e soprattutto se in un grande magazzino , e non capendo chi era il commesso spesso mi sbagliavo e chiedevo informazioni a persone che ritenevo fossero loro i commessi ma in realtà erano clienti come me. Come se per i venditori fosse un fastidio servire i clienti!

Arrivando a San Francisco la stranezza che si nota subito è che il luogo di ritiro bagagli è collegato con l'uscita. Un bel rischio se fosse così anche da noi in Italia , pensando a quello che era avvenuto a Milano (furti dei bagagli) e non solo .,

Un consiglio che dò è non prendere il taxi per arrivare in città ma bensì la metropolitana che lì si chiama BART. In ogni caso la precauzione deve essere quella di trattare sempre prima il prezzo , con chiarezza . Si calcoli che per andare dall'aeroporto a San Francisco un tassista ci ha fatto spendere più o meno 55 dollari mentre, per andare da San Francisco all'aeroporto un altro , trattando il prezzo, ce ne ha fatti spendere 30. Se ci si vuole spostare in città con il taxi il prezzo è conveniente, ma dall'aeroporto conviene spostarsi con la BART.

San Francisco non è grandissima però ricordate che è tutta salite e discese quindi per spostarsi all'interno della città bisogna comunque "aiutarsi" con qualche mezzo di trasporto. La piazza principale è "Union square" da cui parte una delle tre linee di cable car che porta ai moli (chiamati PIER). Il molo principale è il famosissimo PIER39! Le cose da vedere a San Francisco non sono tantissime. Tra il molo PIER39 e quelli vicini c'è una buona parte delle cose da fare. Sulla strada di fronte ai moli si può affittare la bicicletta e muniti di percorso si può svolgere un simpatico giro di un ora sino ad arrivare al golden gate per poi tornare. Al PIER 41 (se non sbaglio) ci si imbarca per Alcatraz. Il famoso PIER39 oltre ad essere carino da girare ha le famose foche che soggiornano dinnanzi al molo e ha un acquario che sinceramente non ho visto. Sempre tra questi "PIER" partono vari pullman a forma di cable-car che fanno fare un giro di tutta la città arrivando fino al famoso ponte Golden Gate , a China Town (è la China Town più grande del mondo !) e a Union square.

Una delle fermate del cable-car è la famosissima "LOMBARD street " che consiglio vivamente di vedere sia di giorno (anche se in questo periodo non ci sono i fiori tra le varie

curve), sia soprattutto di sera quando dall'alto puoi ammirare uno splendido panorama di San Francisco by night. Inoltre un panorama stupendo lo si trova a RUSSIAN HILL con lo sfondo eccezionale del GOLDEN GATE BRIDGE illuminato. Diciamo che più o meno queste sono le cose interessanti da visitare a San Francisco.

Per lo shopping la strada più indicata è senza dubbio "MARKET STREET" ove c'è anche il bellissimo "SAN FRANCISCO SHOPPING CENTRE". Diciamo che per visitare San Francisco da turista bastano anche solo 3 giorni.... La cosa più divertente che ho fatto è stata senza dubbio "attaccarmi" al cable car.

Mi raccomando in America non dimenticatevi mai di lasciare le mance nei ristoranti, nei pub, nei taxi... insomma dovunque perché è un fatto di cultura. Gli americani sono molto attaccati a questa tradizione. In cambio si riceve un servizio disponibile e professionale.

Un esempio della professionalità sono sicuramente le file ridotte al minimo. Per andare ad Alcatraz la fila dura al massimo 10 minuti, perché nel caso di "esuberanza" di persone alla biglietteria verranno aperti subito molti sportelli in più. Gli americani che vivono molto sul turismo cercano di rendere tutto funzionale al 100% e un turista che fa le file chilometriche come succede giornalmente a Roma per visitare ad esempio i Musei Vaticani ma non solo, è un turista insoddisfatto.

Non voglio essere frainteso io amo l'Italia più di ogni altra cosa; il problema è la mentalità... Gli americani non hanno la nostra storia, e per questo hanno dovuto crearsi la fortuna in questi ultimi anni; ed è qui che è uscita la loro "mentalità vincente". Che vuol dire?? Vuol dire che tu turista che vai la porti i soldi, quindi tu sei trattato come un principe. Dovunque vai ,cercano di fare un qualcosa di geniale che ti faccia spendere soldi... per esempio prima di partire per Alcatraz ti viene fatta una foto con lo sfondo dell'isola; poi quando torni dalla visita, appena sceso dal battello trovi le foto messe in ordine per ora di partenza con l'ingrandimento.... Quello che voglio far capire è che noi vedendo la foto là ci è sembrato una buon idea comprarla; dopo cinque minuti ci siamo chiesti per quale motivo l'avevamo comprata quando ne avevamo fatte tante ad Alcatraz..... questa e' la mentalita' americana!

Mi fa rabbia pensare a Roma vedere gente scorbutica che sembra ogni volta di farti un favore, vedere i turisti accodati in file chilometriche quando basterebbe che fossero aperti più sportelli, mi da fastidio vedere la sporcizia che c'è nelle strade...vi assicuro che se noi avessimo una mentalità americana la nostra economia , unita alla nostra intelligenza, non avrebbe nulla da invidiare a quella americana, ma non è così e non voglio addentrarmi in sofisticate e noiose analisi politiche .

Voglio anche riportare l'esperienza di un mio amico che si è trasferito a San Francisco. A Roma lavorava come barista dalla mattina fino a tarda notte e a fine mese portava a casa 1000 € . Ora lavora a San Francisco come barista e guadagna, compreso le mance, pressoché il triplo lavorando solo il pomeriggio.

Inoltre in America la burocrazia è molto diversa... Infatti un clandestino (è così che chiamano gli immigrati) senza permesso di soggiorno basta che apra un attività e dimostri di portare soldi al paese (torniamo sempre sullo stesso punto) diventa a tutti gli effetti un cittadino americano. Ho conosciuto un ragazzo italiano che dopo un po' di anni è riuscito ad aprire un ristorante italiano ed ora gira con una costosissima BMW e fa una bellissima vita e non più da clandestino!

Una cosa è certa : se tu parti per l'America con capacità e voglia di lavorare hai ottime possibilità di "sfondare". Il mio amico sta là da 4 mesi ,senza amicizie , e ha cambiato già tre lavori. Non ci stanno ostacoli da saltare o raccomandazioni : chi vale va avanti e basta!

Las Vegas è la seconda città che ho visto conferma l'astuzia americana. Pensate a quante possibilità aveva una città in mezzo al deserto per essere una città "importante"! Ed ecco che si sono inventati gli americani : una città di fiabe che ha gli alberghi più belli e

più grandi del mondo pieni tutto l'anno al 90% e più / 100%. Posso assicurare che se una persona vuole divertirsi deve andare a Las Vegas.

Le serate a Las Vegas sono indimenticabili! Ci sono spettacoli gratuiti come " le fontane danzanti " del Bellagio, il "vulcano" del THE MIRAGE, la "battaglia delle navi" di TREASURE ISLAND, lo spettacolo della fontana del CAESAR'S PALACE, gli "occhi laser" della sfinge del Luxor e tanti tanti altri. Per poi non dimenticare che praticamente a tutti gli alberghi c'è uno spettacolo a pagamento , uno più stupendo dell'altro.

Quello che consiglio di andare a vedere è l'imperdibile "O" del Cinque du soleil ! Ma anche gli altri 3 Cirque du soleil sono molto belli. Al Colosseo è allestito poi un teatro ove ci sono a giorni alterni gli spettacoli di Celine Dion e di Elton John. Ma ce ne sono ancora tanti altri...

Ho apprezzato molto l'albergo VENETIAN immensamente grande quanto bello, con la ricostruzione perfetta di piazza san Marco , dal campanile al canale con le gondole. I turisti possono farsi un bel giro condotti da gondolieri vestiti come a Venezia con la classica casacca a righe che intrattengono i clienti cantando da tenori tante belle canzoni italiane .

Si calcoli che all'interno di un albergo giornalmente ci passano migliaia di persone e si spendono tantissimi soldi. Casinò, negozi, ristoranti, divertimenti, spettacoli gratuiti o a pagamento stanno all'interno di tutti questi SUPER-HOTEL. In teoria una persona che prende una stanza per una settimana al Bellagio potrebbe stare anche tutta la settimana solo all'interno di esso, perché c'è veramente tutto. Un albergo é come una città all'interno di una città. E' un concetto davvero geniale.

Andando a Las Vegas non si può non dedicare due/tre giorni per fare escursioni mozzafiato . Per fare questo è indispensabile la macchina e con essa il navigatore satellitare. In ordine di bellezza dovete assolutamente visitare:

1. Grand Canyon
2. Monument Valley (ottava meraviglia del mondo)
3. Zion canyon
4. Bryce Canyon
5. Death Valley
6. Lake Mead

Vi posso assicurare che sono tutti posti uno più eccezionale dell'altro.

Un'altra cosa che colpisce degli americani è l'educazione che hanno alla guida. Io vivo a Roma e sono abituato ad una guida maleducata ove per tutti l'importante è pensare a sè stessi e a passare in qualsiasi modo , legittimo o no. Là è un altro mondo. Faccio un esempio : se al semaforo c'è la fila per andare a destra che è vuota mentre la corsia per proseguire dritto è molto più intasata, nessuno userà quella per andare a destra per evitare la fila. C'è correttezza educazione e inoltre c'è la polizia stradale che veramente non permette alcuna infrazione e si fa temere . Insomma ci sono delle regole , la gente le rispetta e chi ha il compito di controllare lo fa professionalmente . Una formula elementare che da noi si perde nel contorsionismo delle interpretazioni e nella confusione dei ruoli .

Le mie impressioni di ragazzo sono tutte qui , senza altri scopi né pretese di emettere giudizi che vadano al di là dello strettamente personale